

L'angolo culturale di Blenio

di Mara Zanetti Maestrani; fotoservizio Davide Buzzi

„La biblioteca è un crocevia di tutti i sogni dell'umanità“, diceva lo scrittore e drammaturgo statunitense Julien Green. Da sabato 21 ottobre scorso il Comune di Blenio ha un suo rinnovato crocevia, o meglio un prezioso “angolo culturale” creato grazie alla nuova sede della Biblioteca comunale realizzata nella luminosa sala della Fondazione Jacob Piazza accanto alle Scuole comunali e al Museo “Cà da Rivöi”, e a due passi dallo stabile “Teciullo”, dove si trova la raccolta di libri del Fondo Vincenzo Dalberti. La nuova e più funzionale ubicazione all'interno della sala realizzata nel 2000 secondo il progetto dell'architetto Raffaele Cavadini, è nata da una serie di contingenze, tra cui la ristrutturazione del Palazzo scolastico dove si trovava finora la biblioteca comunale.

La biblioteca è ora più spaziosa e ha permesso di ospitare su appositi scaffali anche 4'000 volumi della donazione Dino Jauch, la cui meticolosa scelta e catalogazione ha richiesto e ancora richiede parecchio tempo. Ben 10 mila, infatti, sono i volumi donati nel 2012 dalla famiglia al Comune di Blenio. A disposizione del pubblico ci sono poi altri 4000 libri di narrativa di ogni genere: si va dai gialli ai libri di storia, dal genere rosa a volumi su temi sociali o filosofici. Gli appassionati di lettura possono trovare, tra le opere di scrittori internazionali, anche quelle di autori svizzeri, ticinesi e bleniesi. Alla cerimonia di inaugurazione organizzata dal Municipio di Blenio e aperta dalla sindaca Claudia Boschetti-Straub, è intervenuto dapprima Gerardo Rigozzi, già direttore della Biblioteca cantonale di Lugano che ha sottolineato come oggi “la biblioteca non è più un deposito di libri ma un luogo di incontro e di crescita” (nella pagina seguente pubblichiamo la relazione completa di Rigozzi). I volumi della donazione Jauch, d'indubbia importanza storica e culturale, danno ora maggior pregio alla biblioteca comunale. Ricordiamo che Dino Jauch (rappresentato alla cerimonia di Olivone dai famigliari) fu direttore del Liceo di Bellinzona e direttore della Divisione cantonale della cultura nonché sindaco di Semione. Durante la parte ufficiale hanno poi preso la parola anche lo studioso Alessandro Ratti di Malvaglia (autore di una tesi di master su Vincenzo Dalberti alla quale il mensile darà spazio nel corso del prossimo anno); Giovanni Canepa in rappresentanza del Museo, le responsabili della Biblioteca Lorenza Gatti e Nelly Aspari, il primo cittadino del Cantone Walter Gianora e la collega gran consigliera Gina La Mantia, il direttore dell'OTR Bellinzona e Alto Ticino Jury Clericetti e Urs Mettler, sindaco di Uetikon am See, Comune zurighese che ha generosamente sostenuto il progetto.

La cerimonia di inaugurazione, alla quale erano presenti molte persone e frequentatori della biblioteca, è stata allietata dai brani del Corpo Musicale olivonese, mentre il ricco aperitivo offerto a tutti i presenti dal Comune di Blenio è stato preparato magistralmente da Pia Steiner e Werner Birnstiel della vicina Casa Lucomagno.

Apertura della biblioteca

La biblioteca, come hanno detto le bibliotecarie Lorenza Gatti e Nelly Aspari, è aperta a tutti senza distinzioni di età. Le attività proposte comprendono anche serate per adulti (Club del libro, ecc) e pomeriggi per bambini, nonché la tradizionale “Notte del racconto”, svoltasi lo scorso 10 novembre, e gli apprezzati pomeriggi denominati “Nati per leggere” dedicati ai bambini in età prescolare. Quest'ultima proposta è volta a suscitare nei giovanissimi bambini il piacere dell'ascolto e la fantasia, qualità necessarie per una buona acquisizione delle facoltà di lettura e di scrittura.

Durante l'anno scolastico la biblioteca è aperta il martedì dalle 15 alle 16.30 e venerdì dalle 20 alle 21.30. Durante le vacanze scolastiche, comprese quelle estive, la biblioteca rimane aperta il giovedì dalle 20 alle 21.30.